

LICEO CLASSICO “E. TORRICELLI” - FAENZA (RA)

IL SOGNO SPEZZATO: LA VICENDA DI ENRICA CALABRESI

Persecuzione di genere, politica e razziale nell'Italia fascista

CLASSE II B Classico Prof.ssa Elena Romito anno scolastico 2008/2009

Il progetto su Enrica Calabresi, ebrea originaria di Ferrara, zoologa ed entomologa di altissimo livello, docente universitaria presso gli atenei fiorentino e pisano, prima discriminata in quanto donna e antifascista, poi perseguitata ed arrestata a causa delle leggi razziali, morta in carcere per sfuggire all'agonia del campo di sterminio, è stato finalizzato ad una **partecipazione consapevole alla Giornata della Memoria** ed è stato strutturato partendo dal presupposto che la memoria degli eventi della **Shoah** contribuisca efficacemente a realizzare l'obiettivo formativo dell'insegnamento della storia, che è da un lato quello di formare negli allievi il *senso storico*, ossia di far acquisire la capacità di sentire la permanenza del passato nel presente, dall'altro quello di contribuire all'educazione alla convivenza civile, di formare cioè l'uomo e il cittadino, strutturando la capacità di effettuare scelte consapevoli e di assumere identità. Si è scelto, come ambito di indagine, la **vicenda singolare di Enrica Calabresi**, poiché l'esperienza didattica fin qui condotta ha confermato l'efficacia di partire dalla microstoria – dalla **storia delle persone** - per illuminare la Macrostoria – i grandi eventi del XX secolo. La persecuzione dei diritti e delle vite degli ebrei nel periodo 1938-1945 è stata indagata cercando di mettere a fuoco l'atteggiamento generale della società civile e il valore esemplare dell'operato di coloro che a vario titolo si sono opposti alla violenta burocrazia statale che, a colpi di circolari e disposizioni superiori, distrusse vite, carriere e speranze di migliaia di ebrei italiani. Grande attenzione è stata perciò rivolta al concetto di resistenza civile e alle figure dei **Giusti**, con l'obiettivo di fornire ai giovani la consapevolezza che anche in situazioni estreme esiste la possibilità di agire secondo un criterio di verità e di giustizia suggerito dalla propria coscienza.

ITER METODOLOGICO

1. Il quadro generale: introduzione alla Shoah e alla tematica dei Giusti

Prima di procedere all'attività di ricerca specifica gli studenti hanno approfondito il tema proposto attraverso la lettura di testi storiografici e di materiale audiovisivo. Sono stati analizzati i seguenti testi, in parte o integralmente:

a) La Shoah: lezioni introduttive

- DVD “*Destinazione Auschwitz*”, Proedi editore, 2004
- DVD “*Volevo solo vivere*”, di Mimmo Calopresti, interviste ai sopravvissuti di Auschwitz
- Visione e commento di una selezione di documenti d'archivio su razzismo, leggi razziali e persecuzione dei diritti degli ebrei in Emilia Romagna in collaborazione con la Biblioteca Comunale Manfrediana di Faenza
- Selezione e commento di immagini e testi significativi del razzismo fascista tratte dai quotidiani locali e nazionali e dalla rivista *La Difesa della razza*, conservati in Emeroteca Comunale
- Visione del film *Ogni cosa è illuminata*, sulla tematica della memoria
- **Incontro con Cesare Finzi**, ebreo faentino, scampato alla persecuzione

b) I Giusti tra le Nazioni

- Gabriele Nissim, “*Il tribunale del bene. La storia di Moshe Bejski, l'uomo che creò il Giardino dei giusti*”, Mondadori
- DVD “*Il Giudice dei Giusti*” di G. Nissim, in UTET, Storia della Shoah, 2006

- Visione dei film: *Amen* di Costa Gavras, sul caso controverso di Kurt Gerstein (tematica dei Giusti)

2. La ricerca specifica: il caso di Enrica Calabresi

- P. Ciampi, *Un nome*, Giuntina 2006
- M. Poggesi, A. Sforzi, *In ricordo di Enrica Calabresi*, in *Memorie della Società Entomologica Italiana*, n.80, 2001
- Sistemazione delle testimonianze orali ancora reperibili attraverso il metodo dell'intervista e produzione di video: **incontro con Francesco Calabresi**, nipote di Enrica, testimone della memoria, nella casa di Gallo Bolognese dove Enrica si rifugiava d'estate.
- Incontro con l'esperta: lezione di due ore con **la dott.ssa Alessandra Chiappano**, dell'Insmli, sulla specificità delle deportazione femminile.

3. La visita ai luoghi

Parte essenziale del progetto è la visita ai luoghi che hanno fatto da scenario alla vicenda della prof.ssa Calabresi. E' stata effettuata la visita guidata di un giorno alla **Ferrara ebraica, al campo di transito di Fossoli e al Museo Monumento al Deportato di Carpi**

4. La rielaborazione per la città

Gli studenti e le studentesse hanno partecipato attivamente alla **Giornata della Memoria del Comune di Faenza** presentando alla cittadinanza i risultati del loro lavoro nella serata del 26 gennaio 2009. Nel percorso sono state coinvolte le seguenti istituzioni esterne: Biblioteca Comunale Manfrediana, Emeroteca comunale, Amministrazione comunale, Fondazione Campo di Fossoli, Museo Monumento al deportato di Carpi, Comunità ebraica di Ferrara. L'indagine ha prodotto anche l'allestimento di una mostra intitolata *La propaganda della razza. Riflessi delle leggi razziali nella stampa locale e nazionale* presso l'Emeroteca Comunale di Faenza dal 13 gennaio al 14 febbraio 2009. Gli studenti in alcune giornate hanno fatto da guida ad altre scolaresche del territorio, illustrando la mostra da loro stessi curata.

I materiali di documentazione del percorso hanno vinto il secondo premio del concorso Eustory della Fondazione della Compagnia di san Paolo per la scuola